



CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

SOMMARIO

Rete Imprese Italia:
Sulla riforma fiscale
servono risposte con-
crete e rapide

Il futuro della fattura-
zione elettronica

CNA Alimentare: inter-
venire in tempi brevi
sulle criticità delle acci-
se per i birrifici artigia-
nali

Sportello in Salute

Convenzione
Citroen

23.000 menù italiani
nelle mense
scolastiche di Nizza
aspettando tutti L'Italie
à Table

CNA CUNEO

Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/I
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

Uffici territoriali:

MONDOVI'
P.zza Ellero 45
Tel. 0174/552555 - Fax 0174/47777

SALUZZO
C.so Roma 20
Tel. 0175/240144 - Fax 0175/475758

ALBA - BRA
Corso Piave 8 - Alba
Tel. 0173/34503 fax 0173/363826

SAVIGLIANO
Via Torino 90
Tel e Fax 0172/33632

FOSSANO
Via S.Giuseppe 46
Tel 0172/635052 - Fax 0172/631744

Rete Imprese Italia: “Sulla riforma fiscale si procede troppo a rilento. Servono risposte concrete e rapide”

Si procede troppo a rilento sulla riforma fiscale. I tempi di approvazione dei decreti legislativi per l'attuazione della legge delega non rispecchiano la necessità di dare risposte concrete e rapide alle micro e alle piccole imprese.

Lo ha affermato Rete Imprese Italia in occasione dell'audizione che si è svolta oggi presso la VI Commissione Finanze e tesoro del Senato.

Molte misure importanti mancano ancora all'appello.

La riduzione della pressione fiscale, oggi troppo alta ed iniqua a svantaggio proprio delle piccole imprese personali; gli incentivi alla capitalizzazione delle imprese di minori dimensioni; la modifica del sistema di riscossione coattiva dei tributi; la possibilità di pagare le imposte solo in relazione a ricavi effettivamente incassati, per evitare di caricare, ingiustamente, l'IRAP anche sulle tante piccole imprese individuali ed ai lavoratori autonomi che non hanno un'autonoma organizzazione.

Non crediamo che tra le priorità dell'impresa diffusa italiana vi sia l'introduzione del ruling internazionale, la definizione di “abuso di diritto”, o la cosiddetta “cooperative compliance”, strumenti che, indubbiamente, possono conferire maggiori certezze in un sistema fiscale farraginoso come l'attuale, ma, purtroppo,

solo per una parte molto limitata di imprese di grandi dimensioni”.

Il futuro della fatturazione elettronica

Lo schema di decreto sulla fatturazione elettronica, nella versione proposta, può determinare una immediata riduzione di oneri amministrativi per le imprese.

Rete Imprese Italia, in particolare, ritiene che il decreto delegato, in materia di fatturazione elettronica e di trasmissione telematica dei corrispettivi, rappresenti un importante cambio di paradigma. Chi adotta, per libera scelta, i nuovi strumenti vedrà ridotti gli oneri amministrativi e contabili e gli sarà garantita la possibilità di accedere ad un sistema di fatturazione elettronica completamente gratuito.

Infine Rete Imprese Italia ritiene che, proprio per arrivare quanto prima ad un uso generalizzato del sistema di fatturazione elettronica, il sistema incentivante debba essere potenziato.

In particolare, oltre agli esoneri già previsti debbono essere eliminati alcuni obblighi, quali:

1) La comunicazione delle dichiarazioni d'intento emesse da parte degli

esportatori abituali;

2) La comunicazione dei beni dati in godimento ai soci e dei finanziamenti effettuati;

3) L'adozione del reverse charge per l'individuazione del soggetto debitore dell'Iva;

4) L'apposizione del visto di conformità per la compensazione o rimborso del crediti Iva e delle imposte sui redditi di importo superiore a 15.000 euro;

5) La comunicazione delle operazioni di acquisto, senza applicazione dell'IVA, presso soggetti residenti nella Repubblica di San Marino.

CNA Alimentare e Unionbirrai: "Intervenire in tempi brevi sulle criticità delle accise per i birrifici artigianali"

E' fondamentale intervenire in tempi brevi per rimuovere le pesanti criticità che pesano sulle modalità per l'accertamento dell'accisa per i microbirrifici artigianali.

Lo afferma una nota di CNA Alimentare e Unionbirrai, che rilancia il tema in occasione della presentazione dell'interrogazione parlamentare, depositata giovedì scorso, e firmata da Marco Di Maio e Marco Donati, come primo e secondo firmatario.

Vogliamo discutere, fino a cambiarla, la modalità di accertamento dell'accisa per i microbirrifici. E' un tema che abbiamo lanciato a febbraio in uno degli eventi promossi durante la Beer Attraction di Rimini, proprio alla presenza degli Onorevoli Di Maio e Donati, che proprio in quell'occasione si erano impegnati a presentare un apposito atto di sindacato ispettivo".

Come spesso accade nel nostro Paese,

l'interpretazione di una norma arriva a stravolgere le finalità dei provvedimenti. In sostanza mentre il legislatore riconosce le specificità dei microbirrifici, e quindi prevede un sistema di accertamento fortemente semplificato, purtroppo a causa delle errate interpretazioni dell'Agenzia delle Dogane ci troviamo di fronte ad un vero e proprio incubo, con forti e pesanti differenze nell'applicazione delle regole fra i diversi territori.

In particolare, la richiesta della collocazione dei misuratori elettronici per il tasso alcolico nella fase di produzione del mosto, anziché nella fase di confezionamento della birra, determina, automaticamente, un'accisa più alta rispetto al sistema di accertamento previsto per i grandi birrifici.

È del tutto evidente, infatti, che questa richiesta sulla collocazione dei misuratori, intervenendo addirittura in una fase precedente alla fermentazione, e non sul prodotto finito, comporta, inevitabilmente, un'impennata dell'accisa.

Una vera beffa per i microbirrifici, fra l'altro già penalizzati dal fatto che l'Italia è uno dei pochi paesi europei a non aver introdotto una riduzione dell'aliquota dell'accisa in funzione della dimensione d'impresa.

L'interrogazione intende superare questa palese e immotivata contraddizione, come è stato sottolineato più volte da CNA e Unionbirrai, e chiede al Governo di attivare tutte le opportune forme di coordinamento affinché l'Agenzia delle Dogane modifichi l'interpretazione adottata, in armonia con le finalità di semplificazione contenute nella norma principale, se necessario ricorrendo anche all'interpretazione autentica"

Insieme con te per accompagnarti nel futuro



COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

Cogart CNA Piemonte è un confidi con finalità mutualistiche che si pone come punto di incontro tra le banche e le imprese associate, per rendere più facile e più economico l'accesso al credito. Da semplice garante di un fabbisogno di credito d'esercizio, sostanzialmente indifferenziato, Cogart Cna Piemonte è giunta a garantire operazioni di "finanza innovativa e straordinaria", anche attraverso ragionata messa a punto di sinergie operative con la CNA Cuneo e con meccanismi di garanzia e controgaranzia locali, nazionali e comunitari.

1.900 imprenditori incontrati nel 2012

2.500 richieste di credito accompagnate

2.200 progetti imprenditoriali assistiti

250 nuove imprese sostenute



Sportello (in) Salute

Stipulata una convenzione con Unisalute e Faschim e MAPI 2000

Fondi sanitari integrativi, una realtà alla CN1

A fine 2014 l'Asl CN1 ha stipulato convenzioni in forma diretta con due gestori di fondi: Unisalute (che gestisce anche l'assistenza, tra gli altri, per il Fondo Est e San.arti, con almeno 50 mila iscritti in provincia di Cuneo) e Faschim, fondo specifico per i lavoratori dell'area chimica. Ad aprile si è aggiunta la convenzione con MAPI Europa 2000, società di Mutuo Soccorso della Coldiretti.

E' quindi oggi una realtà, presso la più grande azienda sanitaria cuneese, l'attivazione di un canale di attività extraistituzionale dedicato, nel quale convogliare le richieste per prestazioni professionali coperte, interamente o parzialmente, da un fondo sanitario integrativo.

Da alcuni anni il ricorso a forme integrative di assistenza sanitaria si fa sempre più frequente. In particolare riscuotono attenzione le forme di mutualità volontaria e tra queste appunto i fondi sanitari integrativi, che consentono, nel periodo attivo dell'individuo, di disporre di un sostegno accessorio per le cure medico-sociali ad un costo determinabile e, nelle forme più economiche, accessibili a molti lavoratori.

Il "terzo canale"

Le prestazioni sono erogate fuori dall'orario istituzionale, in forma non nominativa, ma di équipe: il paziente non può scegliere il professionista, come avviene invece nel rapporto di libera professione, ma sceglie l'équipe e/o la struttura sanitaria. Si viene a configurare un terzo canale di attività, che si colloca a metà tra il Servizio Sanitario Nazionale e la libera professione, e riconosce come committente i fondi integrativi, con un risultato che però può essere influente anche sull'offerta pubblica, poiché contribuisce alla ri-

duzione dei tempi di attesa delle prestazioni istituzionali del SSN.

L'adesione dei dipendenti nella forma diretta e volontaria ha permesso di attivare agende sulle cinque sedi ospedaliere dell'Asl CN1 (Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano), che nel loro insieme coprono tutto lo spettro delle specialità principali e presenti in azienda. L'attività comprende l'erogazione di prestazioni che possono essere comprese o no, nei livelli essenziali di assistenza che il Servizio Sanitario prevede.

Esiste un centro di prenotazione specifico - che risponde al numero 0171078699 ed una casella mail fondi.integrativi@aslcn1.it -, ma è dedicato soprattutto ai rapporti con i call center dei fondi integrativi. Di norma l'iscritto deve contattare il proprio fondo di riferimento, che provvede a valutare la situazione in termini di previsione e copertura nel piano individuale, ad autorizzare e poi a prenotare, comunicando quindi all'interessato tutte le specifiche per l'accesso.



CITROËN

Convenzione Citroen



Scopri le condizioni in esclusiva solo per gli Associati CNA: fino al 40% di sconto sulla gamma vetture e veicoli commerciali Citroen.

23.000 menù italiani nelle mense scolastiche di Nizza a- spettando tutti L'Italie à Table

Il 22 maggio 2015 ha avuto luogo la premiazione del vincitore del concorso fotografico e di disegno "Ma plus belle photo d'Italie", dell'Ecole Saint-Antoine de Ginestière, che si aggiunge agli altri 99 vincitori selezionati in ogni mensa scolastica, grazie alla collabo-

razione di Inalpi SpA, della Caisse d'Epargne Côte d'Azur, dell'Assessorato ed il Dipartimento dell'Istruzione della Città di Nizza e della Chambre de Commerce Italienne de Nice, Sophia Antipolis, Côte d'Azur.

L'iniziativa "L'Italie à Table dans les Cantines" si svolge ogni anno in occasione del salone e coinvolge 157 scuole elementari, materne e asili nido di Nizza. Ai 100 vincitori selezionati in ogni mensa scolastica, grazie alla collaborazione di Inalpi SpA e della Caisse d'Epargne Côte d'Azur, verranno consegnati altrettanti omaggi "l'Italie à Table".

Il vincitore ha ricevuto un diploma e un buono per ritirare il premio presso il desk del salone L'Italie à Table, in presenza di Monsieur Azinheirinha, Adjoint au Maire de Nice chargé de l'Education et de la Jeunesse, della Sig.ra Console Generale d'Italia a Nizza Serena Lippi, e di Ambrogio Invernizzi, patron di Inalpi S.p.A.

Per la Camera di commercio Italiana di Nizza erano presenti la presidente Patrizia Dalmasso, il direttore generale Agostino Pesce e Gérard-Louis Bosio del Comitato Esecutivo.



Le opere vincitrici del concorso vengono esposte per il pubblico e la stampa nella scuola prescelta per la premiazione: un'occasione per ammirare i 1-00 capolavori creati dai bimbi nizzardi

Il 22 maggio è stata una giornata all'insegna del tricolore italiano per i bambini delle mense scolastiche gestite da "Le Cantines du Chef Ratatouille" della Ville de Nice: sono stati distribuiti 23.000 pasti con un menù dai sa-

pori tipici della Penisola, in 157 scuole elementari, materne e asili nido di Nizza, in collaborazione con l'Assessorato ed il Dipartimento dell'Istruzione della Città di Nizza.

A partire dal 28 maggio, al desk del salone, la festa continuerà con la distribuzione dei premi ai 10-0 vincitori e degli omaggi per tutti i bambini che hanno partecipato al concorso.

Tutto pronto quindi a Nizza per l'avvio di Italie a Table la grande kermesse dell'agroalimentare italiana a cui Cna Cuneo parteciperà con il progetto Banca dei sapori, in collaborazione con Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Anche quest'anno i turisti della capitale della Costa Azzurra e tutti gli affezionati ai gusti italiani potranno così confermare tutto il loro incondizionato amore per i gusti e la tipicità dei prodotti italiani, garantendo alla Provincia di Cuneo il posto di onore che merita nel panorama enogastronomico europeo.



OGGI RISPARMIA DI PIÙ!

CNA Servizi più
I nostri **vantaggi** e **sconti** esclusivi
su oltre 20 servizi e prodotti
dedicati a te e alla tua impresa

Registro su
www.serviziplus.cna.it

Auto e Veicoli commerciali: Con Citroen e CNA un grande risparmio sull'acquisto di auto e furgoni: opportunità imperdibili per la mobilità tua e della tua azienda con sconti fino al 28% su tutta la gamma di auto e veicoli commerciali Citroen. Visita il Concessionario Citroen più vicino tra quelli aderenti e scopri tutte le novità dedicate ai Soci CNA.

E in più, risparmio e qualità anche su farmacie, terme, noleggio auto e furgoni, assicurazioni, villaggi turistici, rassegna stampa quotidiana on line, abbonamenti a riviste e tanto altro ancora.